

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA

MATERA

**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
PER LA RIPARAZIONE DI CONDOTTE IRRIGUE
IN CEMENTO AMIANTO RICADENTI NELLE AREE
DEI CC.OO. SENISE - LAURIA, ALTA VAL D'AGRI,
E GAUDIANO DI LAVELLO
AREA 2**

Elaborato	1	- RELAZIONE TECNICA
Scala		

Marzo 2021

**REDATTO DA:
ing. Vito CHICO**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Salvatore GRAVINO**

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA

**LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA RIPARAZIONE
DI CONDOTTE IRRIGUE IN CEMENTO AMIANTO RICADENTI NELLE AREE DEI
CC. OO. SENISE - LAURIA, VILLA D'AGRI E GAUDIANO DI LAVELLO**

RELAZIONE TECNICA

Matera li, Marzo 2021

Il Progettista
ing. Vito CHICO

Il Responsabile Del Procedimento
Ing. Salvatore GRAVINO

La presente perizia si riferisce ai lavori di ripristino delle rotture e delle perdite di condotte irrigue in **cemento amianto**, di qualsiasi tipo e diametro, che si sono verificate durante la passata stagione irrigua nelle aree di pertinenza dei **centri operativi: Senise – Lauria, Villa D'Agri e Gaudio di Lavello**:

- **Centro Operativo di Senise- Lauria** nei comuni di : Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Lauria, Nemoli, Rivello, Trecchina, Senise, Noepoli, Francavilla sul Sinni, Chiaromonte, Castronuovo, Sant'Andrea, Gallicchio, Missanello e Aliano;
- **Centro Operativo di Villa D'Agri**: Santarcangelo Missanello, Marsico Nuovo, Paterno, Tramutola, Grumento Nova, Marsico Vetere, Viggiano, Spinoso, Montemurro, Sarconi, Molliterno, San Martino D'Agri, Armento;
- **Centro Operativo di Gaudio di Lavello** nei comuni di : Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano Di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo S. Gervasio, Rapolla, Rapone, Rionero In Vulture, Ripacandida, Ruvo Del Monte, San Chirico Nuovo, San Fele, Tolve, Venosa, Filiano, Cancellara e Pietragalla

La necessità di tali lavori è motivata dal fatto che la maggior parte delle reti irrigue consortili in cemento amianto, realizzate oltre trenta-quaranta anni fa, manifestano ogni anno numerose rotture che portano ad un enorme spreco sia della risorsa idrica, che di quella finanziaria dell'Ente; nonché a continue e, a volte, lunghe interruzioni dell'esercizio irriguo che, soprattutto quando le rotture interessano una condotta principale e capitano nei periodi di punta (giugno-agosto), possono interessare anche vaste aree del comprensorio consortile con gravi danni per l'utenza agricola e lamenti sempre più crescenti.

La profondità media degli scavi è di circa mt. 2.50, fatta eccezione per le condotte principali che possono trovarsi anche alla profondità di oltre metri 4.00.

Gli interventi di riparazioni delle condotte in cemento amianto avvengono mediante la sostituzione delle condotte danneggiate con nuove condotte di pari diametro ma di diverso materiale (pvc. pead, acciaio, ecc.). Le condotte rimosse vengono successivamente trasportate in discarica per il relativo smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia. La sostituzione delle condotte danneggiate si rende necessaria perché è ormai riconosciuta ed accertata l'enorme pericolosità dell'amianto per l'uomo.

Le operazioni di rimozione e smaltimento delle condotte in cemento amianto devono essere eseguite da imprese specializzate nel settore e nella fattispecie:

- la rimozione ed il prelievo deve essere eseguita da impresa iscritta categoria 10 (attività di bonifica di beni contenenti amianto) dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- il trasporto deve essere eseguito da impresa iscritta alla categoria 4 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi) e/o alla categoria 5 (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.

L'intervento specifico comprende:

1. la rimozione ed il prelievo, nel più breve tempo possibile e comunque in un tempo non superiore a 2 (due) giorni dal momento della segnalazione, della tubazione in cemento-amianto dallo scavo, compreso l'onere dello smontaggio dei manicotti o dei giunti;
2. l'imbustaggio delle tubazioni, previo trattamento delle superfici amiantifere con l'applicazione a pioggia di idoneo prodotto incapsulante, in apposito film dello spessore di 0,25 e sigillatura delle stesse con nastro adesivo;
3. l'etichettatura secondo normativa vigente;
4. il raggruppamento dei rifiuti nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti (deposito temporaneo), con le modalità e le condizioni stabilite alla lett. m) dell'Art. 183 del Decreto Legislativo 3/4/2006 n° 152 e succ. modif. ed integr., e la delimitazione dell'area di deposito con picchetti dell'altezza minima di ml. 1,20 e doppio strato di nastro plastificato bianco-rosso.
5. il prelievo, dal sito di deposito temporaneo di cui al punto precedente, nel più breve tempo possibile e comunque in un tempo non superiore a 15 (quindici) giorni dal momento del loro deposito (in deroga a quanto previsto alla lett. m) del già citato Art. 183 del Decreto Legislati-

vo 3/4/2006 n° 152 e succ. modif. ed integr.), delle tubazioni o dei manufatti in cemento contenente amianto di qualsiasi diametro e spessore, già imbustate ed etichettate secondo normativa di legge;

6. il trasporto per mezzo di Impresa iscritta alla categoria 5 (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi) dell'Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, che dovrà provvedere ad annotare la movimentazione del materiale sull'apposito formulario di identificazione dei rifiuti, ed il successivo conferimento a discarica autorizzata.

Si specifica che l'impresa affidataria dovrà presentare il Piano di Lavoro per la rimozione delle tubazioni in cemento contenente amianto presso l'Azienda Sanitaria della Provincia di Potenza di competenza.

A tal proposito si è deciso di dare corso a due perizie separate, l'una riguardante il territorio dell'ex Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto in provincia di Matera e l'altra riguardante il territorio degli ex Consorzi di Bonifica di Gaudio di Lavello e dell'Alta Val D'Agri in provincia di Potenza.

Il quadro economico della presente perizia e' il seguente:

A)- LAVORI A MISURA			
A1. Lavori a base d'asta (soggetti a ribasso)	€	35.833,85	
A2. Oneri di sicurezza Covid	€	772,17	
A2. Oneri di sicurezza legati al PSC (non soggetti a ribasso d'asta)	€	<u>616,40</u>	
	Totale A)	€ 37.222,42	€ 37.222,42
B)- SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
1. I.V.A. (22% di € 37.222,42)	€	8.188,93	
	Totale B)	€ <u>8.188,93</u>	€ <u>8.188,93</u>
	TOTALE GENERALE	€	€ 45.411,35

La presente perizia consta dei seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica
2. Capitolato Speciale d'Appalto
3. Computo Metrico Estimativo
4. Elenco Prezzi Unitari
5. Computo metrico estimativo per la determinazione del costo della sicurezza
6. Piano di Sicurezza e Coordinamento
7. Delimitazione area di intervento
8. Computo metrico estimativo per la determinazione del costo della sicurezza Covid-19
9. Stima Incidenza Manodopera